



Conferenza stampa

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: COSA NON VA IN VENETO

A cura di

Jonatan Montanariello – *Vicepresidente Commissione Trasporti Consiglio Regionale*

Vanessa Camani – *Presidente Gruppo PD Veneto*

Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro-Fini, 20 giugno 2023

Il trasporto pubblico locale soffre ancora di un calo strutturale dopo i due anni pandemici. Paragonando i dati dei flussi 2019, si stima **nel 2022 un -21%, nel 2023 un -12%**, con effetti negativi sui ricavi che si trascineranno fino al 2024. A questo va sommata la crescente inflazione che incombe sui costi aziendali. *(fonte Asstra- Intesa San Paolo giugno 2022).*

L'ultimo anno di riferimento è il 2019, in virtù delle vicende pandemiche che si sono susseguite, fermo restando che il dato risulta essere completamente attuale.

L'ultimo rapporto realizzato dall'Osservatorio sul TPL fino al 2019 evidenzia chiaramente come a livello nazionale gli enti locali e le regioni contribuiscano a finanziare il Fondo Nazionale Trasporti con una quota aggiuntiva. Spiace verificare che la Regione Veneto abbia contribuito solo per pochi milioni sui contratti ferroviari (15 nel 2022).



Si riporta il dettaglio regionale dei corrispettivi totali per le regioni a statuto ordinario e del livello di copertura di risorse nazionali e regionali/locali per l'anno 2019

Fonte: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nelle annualità 2019 e 2020

Regioni a Statuto Ordinario	Corrispettivi totali 2019	Fondo TPL 2019	Risorse regioni/EELL 2019	Risorse regioni/EELL su corr. totale 2019
LAZIO	1.167.332.121,75 €	557.882.736,22 €	609.449.385,53 €	52,21%
LOMBARDIA	1.546.669.010,59 €	842.997.870,09 €	703.671.140,50 €	45,50%
MOLISE	54.223.260,45 €	36.561.544,47 €	17.661.715,98 €	32,57%
TOSCANA	574.176.690,71 €	433.618.745,35 €	140.557.945,36 €	24,48%
BASILICATA	97.322.530,30 €	74.573.647,41 €	22.748.882,89 €	23,37%
LIGURIA	252.385.047,43 €	196.994.473,34 €	55.390.574,09 €	21,95%
ABRUZZO	168.791.242,17 €	132.337.396,97 €	36.453.845,20 €	21,60%
PUGLIA	492.429.612,25 €	395.902.904,76 €	96.526.707,49 €	19,60%
UMBRIA	119.009.496,81 €	99.326.375,39 €	19.683.121,42 €	16,54%
EMILIA-ROMAGNA	418.731.973,69 €	367.575.353,93 €	51.156.619,76 €	12,22%
PIEMONTE	521.730.493,49 €	481.348.583,56 €	40.381.909,93 €	7,74%
MARCHE	114.938.968,30 €	106.754.562,19 €	8.184.406,11 €	7,12%
CALABRIA	217.319.974,52 €	208.042.975,10 €	9.276.999,42 €	4,27%
VENETO	417.128.323,84 €	407.325.121,43 €	9.803.202,41 €	2,35%
CAMPANIA	541.106.381,57 €	532.093.071,30 €	9.013.310,27 €	1,67%
TOTALE	6.703.295.127,87 €	4.873.335.361,51 €	1.829.959.766,36 €	27,30%

N.B. dei 9.803.202 di euro di risorse regionali e/o di enti locali in Veneto, **8.440.323,00 Euro** sono economie generate dalla gestione in esercizi precedenti della quota veneta sul Fondo nazionale per le politiche del TPL (DGR n. 1320 del 08 settembre 2020). Il rimanente **1.362.879,41 di euro** proviene dagli enti locali.



Risorse straordinarie assegnate dal Governo al Veneto per il triennio 2022-24 a valere sulle risorse stanziare con Legge n. 234/2021.

2022 ➡ 9.464.644,90 di euro distribuiti con DGR n. 1657 del 30.12.2022;

2023 ➡ è in corso di definizione da parte del Ministero la quota spettante al Veneto sul totale di 190 milioni di euro previsti a livello nazionale;

2024 ➡ l'importo spettante al Veneto sul totale di 300 milioni di euro previsti a livello nazionale sarà definito dal Ministero in esito a valutazioni in corso.

Finanziamenti straordinari erogati nel periodo di emergenza sanitaria da COVID19

Durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, il Governo ha stanziato finanziamenti straordinari a sostegno del settore del trasporto pubblico locale.

Gli stanziamenti governativi sono stati disposti con D.L. 34/2020 art. 200, D.L. 104/2020 art. 44, D.L. 137/2020 art. 22 ter, Legge n. 178/2020 art. 1 comma 816, D.L. 41/2021 art. 29, D.L. 73/2021 art. 51.

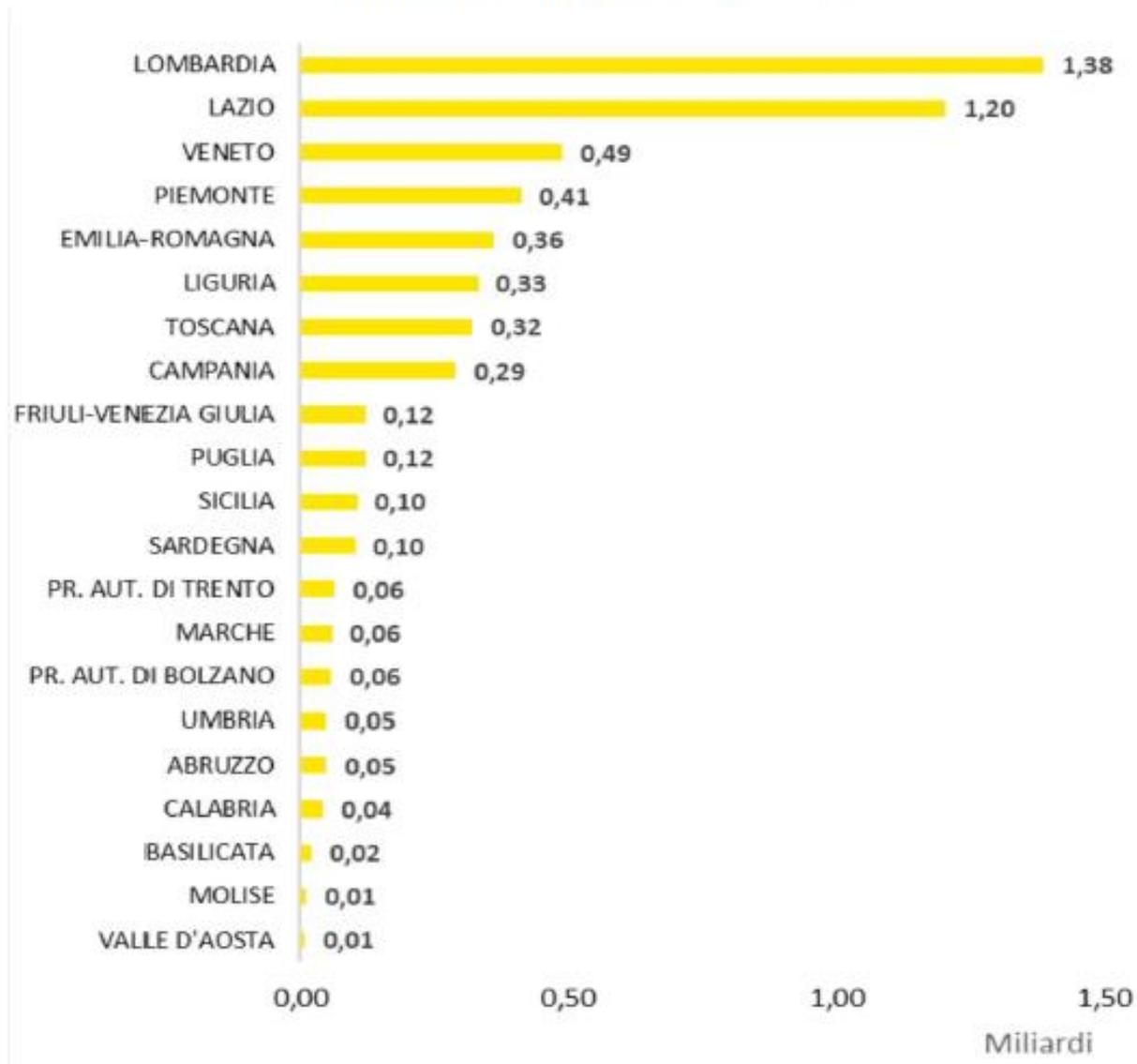
In particolare, i già menzionati finanziamenti sono stati assegnati:

- A) a titolo di compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza (dal 23.02.2020 al 31.03.2022);
- B) titolo di copertura delle maggiori produzioni chilometriche per servizi 'aggiuntivi' resisi necessari per rispettare la ridotta capienza a bordo disposta dalle Autorità a prevenzione del contagio (50% nel primo periodo e 80% successivamente).

In totale alla Regione del Veneto sono stati assegnati **267.602.937,15 di Euro** e, allo stato attuale, sono in corso di assegnazione alla Regione del Veneto ulteriori **29.723.685,43 di Euro** a titolo di compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende di trasporto dal 1.01.2021 al 31.03.2022.



La figura seguente mostra lo spaccato per regione/provincia autonoma dei passeggeri trasportati nel 2019



Passeggeri trasportati

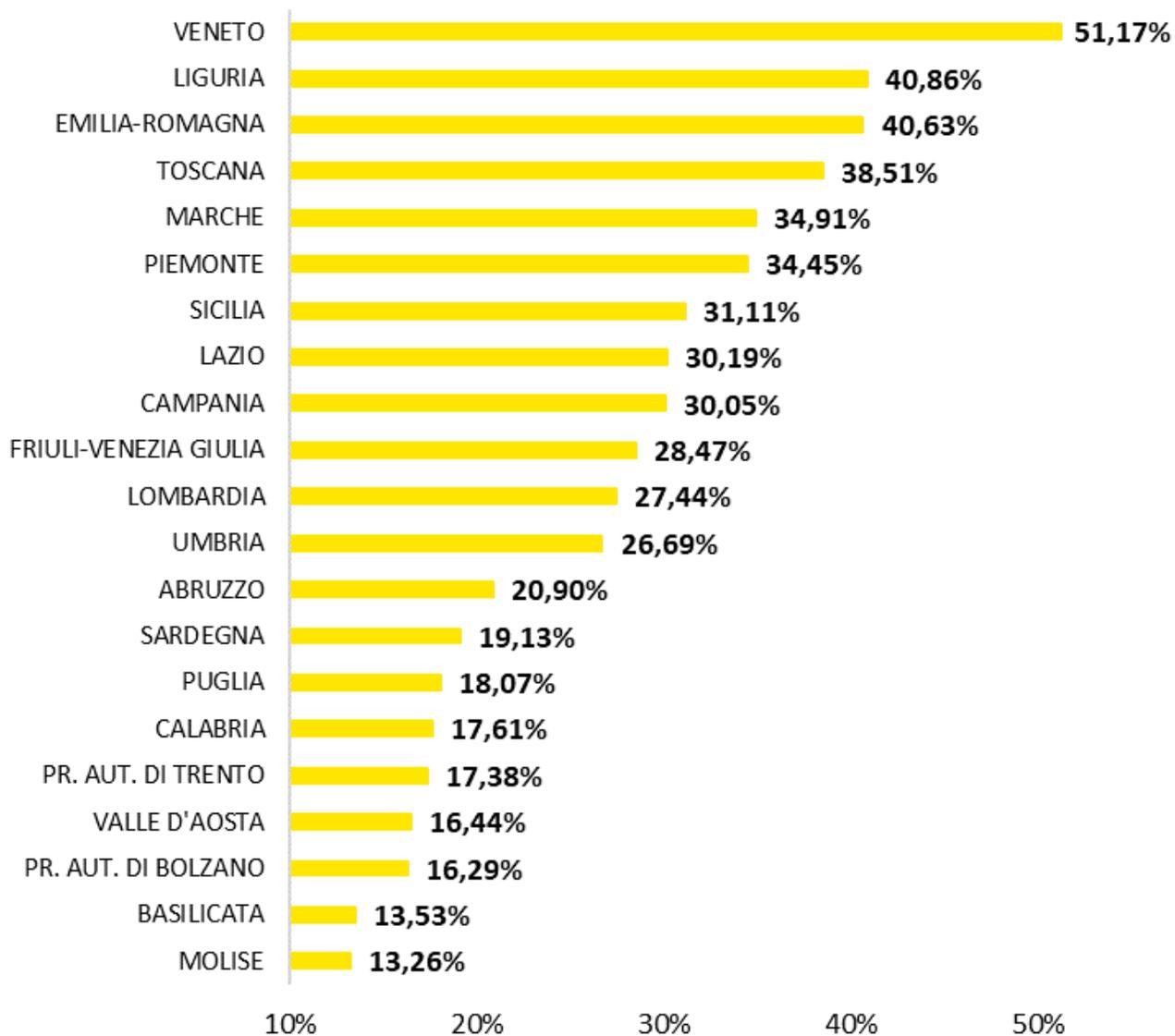
Secondo l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale "Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nelle annualità 2019 e 2020", il Veneto si colloca al terzo posto in Italia.

Regione / Pr. Autonoma	2019
LOMBARDIA	1.384.177.851
LAZIO	1.201.196.597
VENETO	485.102.267
PIEMONTE	409.715.137
EMILIA-ROMAGNA	357.681.333
LIGURIA	328.977.828
TOSCANA	319.472.097
CAMPANIA	288.590.759
FRIULI-VENEZIA GIULIA	118.529.616
PUGLIA	118.477.539
SICILIA	102.780.518
SARDEGNA	99.641.872
PR. AUT. DI TRENTO	59.975.987
MARCHE	56.684.998
PR. AUT. DI BOLZANO	56.096.254
UMBRIA	46.909.462
ABRUZZO	45.997.614
CALABRIA	40.282.551
BASILICATA	17.784.407
MOLISE	9.264.486
VALLE D'AOSTA	6.150.659
<i>Totale complessivo</i>	5.553.489.832

In termini assoluti, nel 2019 la Regione Veneto trasporta **485.102.267** persone

La figura seguente riporta il dettaglio regionale dell'incidenza dei ricavi da traffico totali sul costo "pubblico" per l'annualità 2019.

Fonte: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Relazione annuale relativa al settore TPL nelle annualità 2019 e 2020



Dal punto di vista dell'**incidenza dei ricavi da traffico totali sul costo "pubblico"**, per l'annualità 2019, si può ben vedere nel grafico che il Veneto risulta essere **la prima regione in Italia**.



Regione / Pr. Autonoma	2018	2019
LOMBARDIA	552.811.527,22 €	588.400.629,50 €
LAZIO	512.523.937,87 €	518.119.338,05 €
VENETO	428.393.340,12 €	440.608.805,59 €
TOSCANA	328.667.688,44 €	361.216.969,30 €
EMILIA-ROMAGNA	276.115.025,25 €	288.596.658,20 €
PIEMONTE	265.125.143,71 €	276.100.432,11 €
CAMPANIA	223.273.938,97 €	234.795.268,43 €
SICILIA	188.062.031,21 €	203.290.708,71 €
LIGURIA	170.260.865,81 €	175.630.097,64 €
PUGLIA	106.393.367,26 €	110.583.044,25 €
FRIULI-VENEZIA GIULIA	67.790.655,21 €	68.715.340,52 €
MARCHE	62.308.395,33 €	64.127.885,95 €
SARDEGNA	62.039.369,30 €	60.794.853,01 €
CALABRIA	46.350.558,81 €	46.441.969,35 €
ABRUZZO	45.620.104,70 €	44.664.039,93 €
UMBRIA	42.437.968,88 €	43.334.798,64 €
PR. AUT. DI BOLZANO	21.210.580,00 €	29.939.544,00 €
PR. AUT. DI TRENTO	22.344.524,00 €	22.117.762,00 €
BASILICATA	16.412.962,93 €	15.253.700,52 €
MOLISE	7.791.181,47 €	8.320.521,54 €
VALLE D'AOSTA	7.287.214,27 €	7.142.008,00 €
<i>Totale complessivo</i>	3.453.220.380,76 €	3.608.194.375,24 €

La tabella ci mostra che questo trend in Veneto continua a dare **segnali positivi progressivi negli anni** (vista per regione/provincia autonoma dei ricavi totali registrati nel 2018 e nel 2019)

Fonte: Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale - Relazione annuale al parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nelle annualità 2019 e 2020.



Finanziamenti stanziati dalla Regione del Veneto negli ultimi anni (2021-2023) su ferro e gomma.

Ferro

anno 2021 Euro 14.417.361,04

anno 2022 Euro 14.577.475,56

anno 2023 Euro 14.301.259,00

Gomma

anno 2021 Euro 553.730,80

anno 2022 Euro 556.287,06

anno 2023 Euro 0,00

Assegnazioni al Veneto a valere sul Fondo nazionale TPL per servizi ordinari

(destinate all'esercizio di servizi di TPL con tutte le modalità: automobilistico/tramviario, di navigazione lagunare, ferroviario):

2021 ➡ 402.984.535,98 Euro

2022 ➡ 412.780.859,92 Euro
(comprese risorse straordinarie)

Conclusioni

Tutti questi elementi ci fanno comprendere la situazione attuale del trasporto pubblico in Veneto, che necessita improrogabilmente di una riorganizzazione e di azioni in controtendenza con il passato, soprattutto nelle politiche di investimento.

È evidente come le aziende venete risultino essere tra le più virtuose e come in alcuni casi siano stati migliorati elementi di inefficienza che ne limitavano le performance. Questo ha portato ad avere una fotografia che ci premia nei livelli di passeggeri trasportati e ci rende virtuosi nei ricavi da traffico.

Ma, se paragoniamo questo a quelle che sono le politiche di investimento della Regione Veneto nel trasporto su gomma e acqua, si evince come **le nostre aziende vengono punite dalla Regione Veneto per la loro virtuosità.**

È evidente la politica di disinteresse dei bilanci regionali che, non finanziando il settore, vanno a ridurre non solo le politiche attive del trasporto, ma anche costringono le aziende a dover lavorare su economie di scala.

A farne le spese in molti casi sono studenti, pendolari, e dipendenti del settore.



Studenti e pendolari perché è chiaro che, in una regione dove il turismo abbonda, le aziende per far cassa spesso spostano la loro attività nei segmenti a forte frequentazione turistica per questioni di redditività.

A volte le stesse riducono le corse negli orari di morbida (i meno frequentati), snaturando così la finalità del trasporto pubblico locale della sua valenza sociale.

Ciò avviene sia sotto l'aspetto economico che in termini di una rete di intermodalità che dovrebbe essere oggi ossatura fondamentale di un tessuto socio economico che funziona.

I lavoratori del settore perché in questi anni abbiamo visto sempre più spesso adottare politiche di riduzione del costo del lavoro.



Il sistema Veneto è penalizzato negli ultimi anni anche da alcune azioni della Regione:

- mancato rimborso delle agevolazioni tariffarie per le fasce deboli da parte della Regione Veneto, interventi che comportano una riduzione dei ricavi dagli 8 ai 10 milioni annui.
- necessità da parte delle aziende di assorbire gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del 2015, che comporta un costo di 10 milioni di euro l'anno.

In questo scenario diventa evidente che **la Regione Veneto**, titolare di delega esclusiva al trasporto, **deve attivarsi**, come già abbiamo detto, **con politiche di investimento attivo** per evitare il tracollo del settore, senza dover ogni volta limitarsi a mettere le risorse che vengono da Roma senza fare nulla.

Da qui la domanda: in Veneto il trasporto pubblico ha un valore?

Attualmente, le Aziende che hanno un affidamento di trasporto pubblico in Veneto, senza contare la parte ferroviaria, sono 30, basti vedere l'ultima delibera di giunta di ripartizione fondi, la n. 642 del 30 maggio 2023.

Il Presidente della Regione Luca Zaia da quasi tre anni ha presentato il progetto di legge n. 9 *“Razionalizzazione riordino della governance regionale nel settore delle infrastrutture e dei trasporti”* con l’obiettivo appunto di riorganizzare la governance dei trasporti.

Diventa evidente che **in uno scenario dove la Regione non investe, collocandosi maglia nera in Italia, la mancanza di coordinamento e di regia da parte della Regione Veneto non può che aggravare la situazione.**

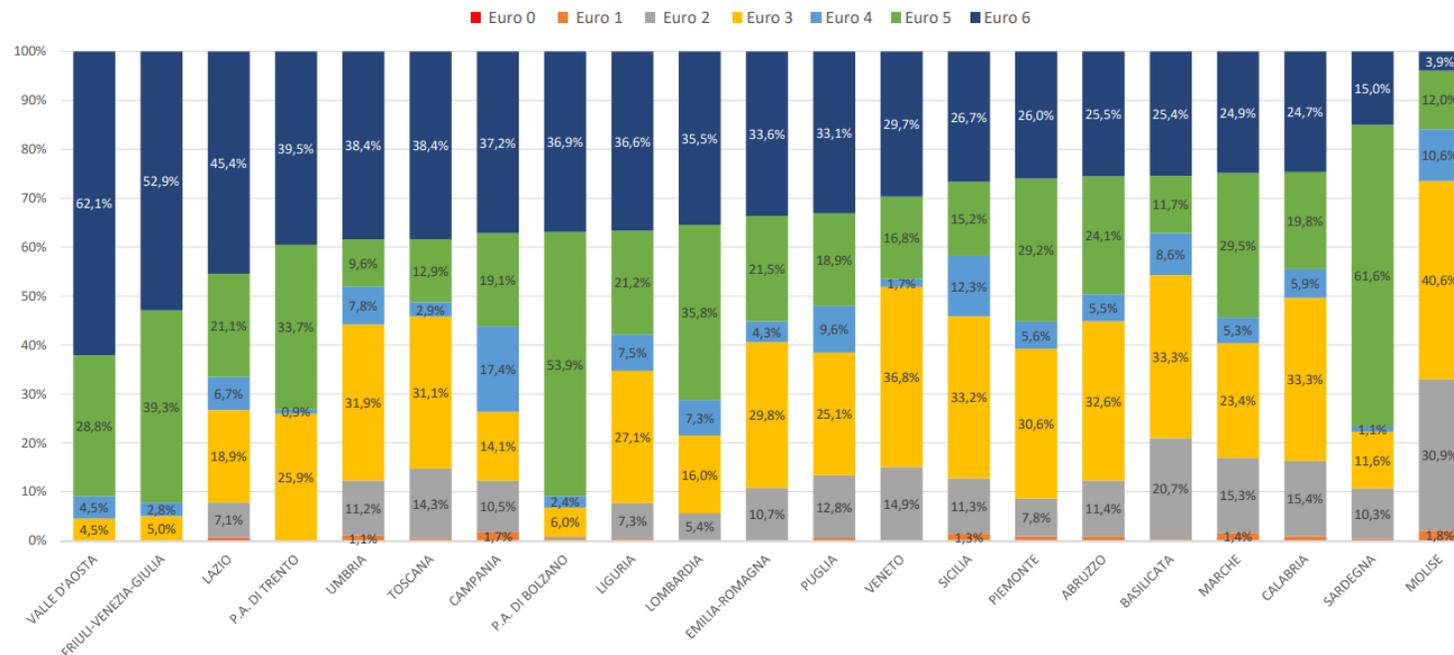
In questa giungla societaria, infatti, sono incontrollati i doppioni di linea, l’eradicamento dell’offerta trasportistica territoriale e diventa impossibile l’integrazione dei servizi, elemento fondamentale se la stessa avviene su uno scenario ampio ed onnicomprensivo di ferro acqua e gomma.



Non vi è più tempo da perdere: i dati MIMS, nel sistema di monitoraggio aggiornati al 30 giugno 2022, evidenziano anche la distribuzione territoriale del parco autobus in base alle tipologie di motorizzazioni e dimostra come la quota di bus più inquinanti (euro 2-3) sia più elevata in Molise e Basilicata ed in Veneto, dove sono in circolazione circa 300 bus euro 2 e 900 bus euro 3.

Il dato non ci mette in buona luce nelle regioni del nord Italia.

- Veicoli Diesel, tipo d'uso «di terzi» con assicurazione valida.



Somma Euro 2 e Euro 3
 Molise 71,5%
 Basilicata 54%
 Veneto 51,7%
 Calabria 48,7%

*I valori percentuali inferiori all'1% non sono riportati in tabella.

Le proposte del PD Veneto

- Maggiori investimenti nel settore, concependo un Veneto che sia fatto anche di trasporto pubblico e non solo di strade (se volessimo fare polemica, ci verrebbe da dire che quando si parla di Pedemontana problemi economici non ce ne sono);
- Riportare in capo alla Regione, che già detiene la titolarità in materia di trasporto, l'organizzazione e la gestione. Questo per poter avere una regia di quello che avviene sui territori e di quelli che sono i filoni trasportistici da intercettare a fine sociale e non solo turistico.
- Una politica che riduca i doppioni di linea reinvestendo i recuperi nelle zone carenti di servizio con un'integrazione tra i vari segmenti trasportistici, senza escludere l'ambizione che un giorno questo possa avvenire anche in concertazione con il trasporto pubblico non di linea.